



Avendo il Sig. Cav. Alberto Thorvaldsen Scultore Danese fatto incidere
 dalli Sig. Kriepenhansen Ufficiale Ramo delli suoi Rappresentanti, e Dieci Statue
 fatte parimenti incidere al Sig. Ferdinando e Non. con animo di fargli
 incidere per proprio conto come le sudette il rimanente delle sue Sculture.
 Preso indi il partito di vendere tal Opera, a persona che l'avesse continuata per la somma
 che avea spesa, cedette al Mori tale intrapresa assieme alli rami già incisi per il
 prezzo del conto. E contentandosi per ogni sua assistenza, ed incomodo di avere, dopo
 essere state pubblicate tutte copie da rimporsi la spesa, Cinquanta Esemplari per
 se ed i disegni originali; seguitando a prestare la sua assistenza per l'esecuzione di
 tal Opera, si contento in oltre di riprendere il denaro che avea speso per l'incisioni
 già fatte, alla pubblicazione che il Mori facesse, comprato il primo volume di trentadue
 rami di quest'Opera, dalla smercio attivo, e successivo della medesima; somministrando
 di più al med. alla stessa condizione, altre somme di denaro per provisioni ed altre
 spese occorrenti per l'effettuazione di dett'Opera fino alla Tavola Trentaduesima
 per l'impressione del numero di due cento Esemplari, come dalla nota di suo credito
 risulta. Appunto il Sig. Mori l'intrapresa, ed il diritto cedatogli dal Sig. Cav. Thorvaldsen
 di Proprietario, ed Editore indopatosene il carico, ed agito in tutte, e singolari fun-
 zioni a quest'Opera spettanti, ha insieme assunto l'obbligo di dare al Sig. Cav.
 Thorvaldsen, dopo soddisfatto il debito, Cinquanta Esemplari. complete delli suoi,
 e di restituirgli l'ammontante di Duecento Sessanta quattro Scudi, ed Ottant'otto baioc-
 chi. delle spese fatte, e tutt'altre somme a tal effetto sborsate dal medesimo con
 il denaro dell'eredità dell'Opera, se in altra guisa non farà antecedentemente tal
 pagamento. E per le cose sudette d'accordo, e consenso d'ambo le parti si stabilì
 sce come in appresso.

Thorvaldsens Museums
 .ARKIV.

Compita l'incisione di Trentadue rami, ne saranno stampati Duecento Esem-
 plari; sedici delli medesimi rami, e le duecento copie delli stessi, resteranno presso
 il Sig. Mori, e li altri sedici rami con le loro duecento copie di ognuno di delli
 sedici rami resteranno in deposito presso il Sig. Cav. Thorvaldsen, e l'Editore
 Sig. Mori dovrà in tal stato rilasciarli fino alla totale estinzione del debito che ha
 con il medesimo Sig. Cav. Thorvaldsen, non tenendo ne una parte ne l'altra
 esemplari completi a loro disposizione se non che in preciso numero per l'occasione
 d'improvvisa vendita.

Si obbliga espressamente il Sig. Mori di rimettere al Sig. Cav. Thorvaldsen
 tutto il denaro che di tempo in tempo si tirerà dalla vendita dell'Opera senza
 percepirne nulla fino alla totale estinzione del debito, se pure con altra somma

propria non avesse più sollecitamente soddisfatto.

Soddisfatto che avrà il Sig. e Mori il debito delli Duecento septantaquattro Scudi e Ottantotto baiocchi, contratto con il Sig. Cav. Thorvaldsen con lo smercio dell'Opera, o più sollecitamente con il proprio denaro, e completati di Cinquantatré Esemplari, il Sig. Cav. Thorvaldsen restituirà al Sig. e Mori i Rami e gli Esemplari rimanenti ritenuti in deposito. Restando con tal atto il Creditore Sig. Cav. Thorvaldsen soddisfatto, e l'Editore Sig. e Mori al pieno possesso dell'Opera.

Ambedue si obbligano all'osservanza nella più ampia forma delle Leggi vigenti.

Roma questo dì

Della presente ne sono stati formati due Originali simili che si ritengono uno per ciascuno.

Alberto Thorvaldsen

Ferdinando e Mori approvò quanto sopra